



STRIP BOOK

Marco Petrella



La regina dei castelli di carta

Stieg Larsson

pagine 857, euro 21,50

Marsilio

L'ultimo capitolo della trilogia di Stieg Larsson è ancora una volta una descrizione della società contemporanea sotto forma di thriller: la giovane hacker Lisbeth è in un letto d'ospedale con una pallottola in testa.

BEPPE SEBASTE

www.beppeesebaste.com

Non sono certo il solo ad amare lo svedese Stieg Larsson. I tre volumi della «Millennium Trilogy» di Stieg Larsson hanno già venduto 6 milioni di copie, ma non è che l'inizio: la pubblicazione è avvenuta solo in 12 dei 34 paesi che ne hanno acquisito i diritti, Stati Uniti esclusi (lo stanno pubblicando ora). Ai pochi amici ancora ignari, e che mi vedevano divenire assolutamente asociale ogni volta che usciva la traduzione di un suo libro (l'ultimo della sua trilogia - *La regina dei castelli di carta* - è in libreria da pochi giorni, dopo *Uomini che odiano le donne* e *La ragazza che giocava con il fuoco*, tutti targati Marsilio), spiegavo che sì, sono «anche» dei gialli, la trama è forte, i personaggi geniali (oltre al giornalista Mikael Blomkwist, è di Lisbeth Salander che ci si innamora, la giovane hacker minuta, sociopatica e geniale, vittima assoluta ma anche guerriera sorprendente); ma non si possono racchiudere questi romanzi nella definizione di «letteratura di genere» solo perché c'è la messa in scena di un'inchiesta (un'inchie-



Lo scrittore svedese Stieg Larsson

STIEG LARSSON LA GUERRA GIUSTA

Millennium Trilogy/Enel nuovo volume dello scrittore svedese democrazia e denuncia, suspense e umanità

sta immanente), perché la trama è avvincente e suscita a volte spasmodicamente le attese narrative del lettore. Sono romanzi che descrivono in modo sorprendentemente acuto il nostro tempo, come ancora due giorni fa si leggeva sulla seconda pagina di *le Monde*, dove Larsson è citato a commento della crisi economico-morale dell'Occidente.

Nell'ultimo volume, agli individui disperatamente in conflitto con le istituzioni che perversamente contraddicono la loro natura e funzione (psichiatri pedofili, avvocati e assistenti sociali stupratori, servizi segreti deviati), si affianca un Ufficio per la Difesa della Costituzione. Alla solitudine del detective (del private eye, o «pensatore privato») si unisce una resistenza democratica che procede unita nella guerra finale per la giustizia. Troppo semplice? In realtà